



Intervista a Davide Biga da Helsinki

- Vedo che sei fermo ad Helsinki? Come mai hai scelto proprio questa città?

Sono fermo ad Helsinki perché non posso entrare in Russia fino al primo giugno, me la sarei presa forse più comoda e magari mi sarei fermato più a nord solo che pioveva tutti i giorni e faceva anche freddo, perciò sono sceso fin qui.

Fortunatamente c'è il sole, mi riposo e quando mi annoio vado in giro per la città che, essendo molto grande, offre diverse attrattive.



- Come è andata la prima parte del viaggio? abbiamo saputo che hai preso molta acqua... a parte questo hai avuto qualche difficoltà?

Sinceramente nella prima parte del viaggio mi sono divertito un sacco, pioveva tutti i giorni e faceva freddo ma ero ben attrezzato con abbigliamento in gore-tex, ero carico di adrenalina e avevo proprio bisogno di salire in sella e partire.

A me personalmente piace molto guidare sotto la pioggia, mi alzavo presto, partivo e viaa fino a tarda sera, tanto qui all'estremo nord in questo periodo non c'è mai notte, l'unica rottura di scatole per me era montare e smontare la tenda sotto la pioggia, per il resto della giornata mi divertivo come un matto, mi sembrava di guidare in una gara di endurance con il percorso del TT, la moto si guida alla grande anche carica e rimane sempre stabile e maneggevole, ottimo!

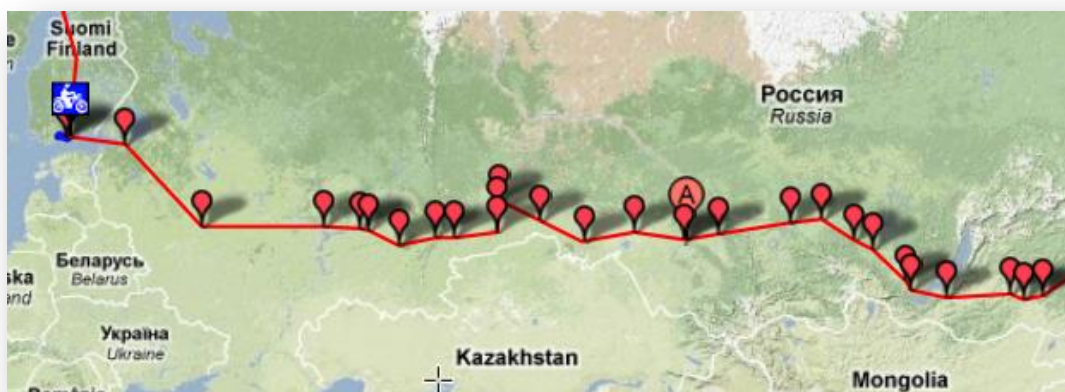


Volevo testare la moto e la mia forma fisica e devo dire che entrambe hanno risposto alla grandissima, forse anche meglio di come mi aspettassi.

- Quando riparti?

Penso di ripartire il 31, avvicinarmi al confine e poi il primo in mattinata inizierò a sbrigare le pratiche doganali... speriamo di fare abbastanza in fretta perché i giorni a disposizione in Russia sono pochi e vanno gestiti nel migliore dei modi.

- Adesso comincia una parte delicata del viaggio, quella che ti porterà in Russia, hai solo un mese per percorrerla tutta vero?



Solo 30 giorni esatto, tenendo presente che la Russia e soprattutto la Siberia sono una vera incognita per me, parlando con la gente di qua ci sono pareri discordanti sulla transiberiana: c'e' chi dice che troverò tantissimo fango e sarà possibile proseguire solamente caricando la moto sul treno, altri mi dicono di andare tranquillo che oggi la transiberiana e' come un'autostrada...una via di mezzo mi andrebbe benissimo, tutti sono però concordi sul fatto che dormire per strada in tenda e' quasi un suicidio, la moto ha un valore e fa' gola ai ladri...

Altra incognita sono i pneumatici da montare, con me ho un treno di intermedie (Metzeler tourance exp), su sterrato vanno molto meglio i tassellati (Metzeler karoo t) che però si deteriorano troppo in fretta e per me che non ho assistenza al seguito diventerebbe un serio problema reperire pneumatici strada facendo, penso che opterò per le intermedie e incrocerò' le dita, vedremo cosa ci aspetta, il primo giugno inizia una nuova sfida.



- Come mai non c'è l'Australia, bellissima da visitare in moto, nel tuo itinerario?

L'Australia è un altro posto che mi affascina tantissimo, ma logisticamente è molto difficile da attraversare con la propria moto partendo dall'Italia in sella, più semplice sarebbe noleggiare una moto in loco, ma non ora, la lascio da parte per i prossimi viaggi dei prossimi anni.

- Il tuo viaggio è solo all'inizio, ma i km macinati sono già tantissimi. Qual è il posto, tra quelli che hai attraversato finora, che più ti ha colpito e perchè?

Le montagne della Norvegia, freddo, vento fortissimo, neve, renne, traffico quasi assente, ecco quelle sono le occasioni in cui ti affidi completamente al tuo mezzo meccanico e se non ti molla poi si instaura con esso un rapporto di amore, riconoscenza e fiducia reciproca.



- E la difficoltà più grande che hai incontrato?

Un paio di sbandate oltre al limite standard, colpa mia, e' che i pneumatici di oggi ti permettono andature notevolissime anche sul bagnato, ero curioso di capirne il limite, stavo andando sull'asfalto bagnato e freddo ad andature allegre da asfalto asciutto, comunque tutto sotto controllo, TCS e ABS in questi casi fanno veramente la differenza, e poi come ho già detto, montare e smontare la tenda sotto la pioggia...



- In questi 10 giorni di viaggio avrai conosciuto molte persone, come hanno reagito quando hai parlato loro della tua impresa?

Tutti molto entusiasti, soprattutto i pochi motociclisti incontrati, di cui 3 italiani diretti a capo nord, grandi complimenti e strette di mano di ammirazione, molto bello!



- I tuoi cari, gli amici, la fidanzata, come hanno preso questa tua idea di partire per un anno, da solo?

Con un pelo di apprensione ma tanta stima ed ammirazione, Antonia era molto triste alla partenza, le ho detto di stare serena, di sorridere e di non piangere che era tutto a posto e ce l'ha fatta, e' stata grandissima.



- Con che spirito affronterai il resto del viaggio?

Con quello di sempre, un lungo raid in moto, il massimo per me, guidare la moto, vedere strade nuove, posti nuovi, gente nuova, lo affronterò con lo stesso entusiasmo di ieri, di oggi e di domani.

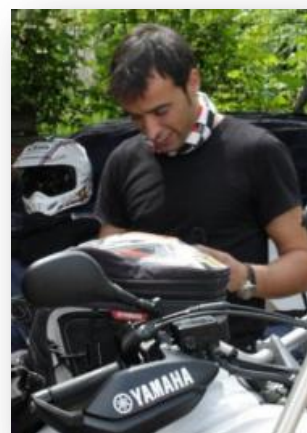
- Questi primi giorni ti hanno motivato o hai avuto ripensamenti, paure...?

mi hanno motivato tantissimo, da 18 mesi pensavo al giorno della partenza, a come sarebbe stato, i primi km, e' andato tutto come me lo aspettavo, la sera prima della partenza tutti mi dicevano, "stanotte non riuscirai a dormire per via della tensione...e' normale"...ho dormito come un ghio in letargo e la mattina della partenza sono rimasto addormentato... ho detto a Roberto e a Davide che alle 8:30 sarei arrivato, quando alle 9:30 Roberto non vedendomi mi ha telefonato gli ho detto che stavo cercando un distributore aperto per fare benzina ma erano tutti chiusi, in realtà mi ha svegliato lui con quella telefonata... ripensamenti zero, anzi, sto già pensando ad un viaggio futuro ;)



- Sai che tantissime persone stanno seguendo il tuo viaggio, come ti fa sentire questo? sta avendo una grandissima copertura mediatica. I siti Internet ti seguono, i motociclisti si sono appassionati alla tua impresa. Al tuo ritorno tutto questo avrà un seguito?

mi fa' molto molto molto piacere tutto ciò e' la passione per i viaggi e per la moto che ci unisce, anche io seguivo sempre gli altri viaggiatori quando ero a casa, ora li capisco, sicuramente tutto ciò avrà un seguito, vorrei mettere a disposizione questa mia esperienza per tutti gli appassionati che ne avranno bisogno, mi dispiace che attualmente non riesco a rispondere alle innumerevoli mail che ricevo ma cerco di rispondere alle questioni più importanti ed immediate ed al mio ritorno risponderò a tutti, promesso.



- Hai per caso pensato ad un libro, magari fotografico, o comunque qualcosa per condividere e ricordare concretamente questo anno in sella?

Sto scrivendo appunti e facendo molte foto proprio in previsione di creare poi un qualcosa del genere, mi piacerebbe moltissimo si.

- Deformazione professionale: come va la moto? Come si comporta? Hai avuto problemi, inconvenienti, riscontrato difetti?

Va alla grandissima, forse ancora meglio di come uno crede, sempre maneggevole anche a pieno carico, confortevole, e consuma pochissimo, da Mondovì a Helsinki passando per Nordkapp 20 km/lt di media, veramente una moto eccellente sotto tutti gli aspetti, inconvenienti zero, difetti aveva una voce troppo "nasale" e anonima, ma a darle la giusta voce ci ha pensato la LeoVince, ora e' veramente perfetta!

- Dopo tutti questi km in sella potrai sicuramente scrivere una recensione degna di un tester!



Spero e credo di si ;) penso di capirne abbastanza di moto e sapevo che in moto ci so andare e ho una buona resistenza, ma non mi piace vendere "parole", mi piacciono i fatti concreti, volevo dimostrare sul campo che quello che dico e' reale e questa e' stata un'ottima occasione per dimostrarlo a tutti quelli che da subito hanno creduto in me, e' solamente grazie alla loro disponibilità e alla loro fiducia se oggi sono qua. Non lo dimenticherò mai e gli sarò riconoscente a vita.

A presto

Davide Biga



- Ed ora sentiamo come stanno vivendo queste prime settimane di viaggio Davide Peruzzi e Roberto Tesio, gli altri due membri della MWT che, da casa, cercano di agevolare Davide Biga nella sua avventura in giro per il mondo.



Gli ultimi giorni prima della partenza sono stati davvero frenetici, non volevamo deludere le aspettative di chi ci aveva dato la propria fiducia e abbiamo cercato di organizzare al meglio l'evento. Il 15 maggio abbiamo percepito il sincero calore del pubblico presente, ma non c'è stato il tempo per emozionarsi perchè dal giorno successivo siamo stati impegnati a gestire il ritorno mediatico che ha avuto l'iniziativa sul web, sulle riviste di settore e sulla carta stampata. Francamente non ce lo aspettavamo, ma cosa c'è di più bello che lavorare per qualcosa che ti appassiona?



Organizzazione del viaggio:
www.mwtadventuredream.com



Mappe Google e GPS: www.sempreinmoto.it